FONDO TELEMACO

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE – TELEMACO
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 103

Istituito in Italia

Via Luigi Bellotti Bon, 14 –00197 Roma (RM)

Sede: 06/8091401
Contact Center: 0422/1745964

info@fondotelemaco.it
fondotelemaco@pec.it

www.fondotelemaco.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 02/11/2026*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

TELEMACO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 31/10/2026*)

Che cosa si investe

TELEMACO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a TELEMACO puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

TELEMACO effettua gli investimenti prevalentemente tramite affidamento di mandati di gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Limitatamente ad una parte di investimenti nei mercati privati, specificatamente in private equity ed infrastrutture, TELEMACO effettua direttamente la gestione delle risorse tramite la sottoscrizione di quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio Alternativi (di seguito "OICR alternativi" o "FIA"), ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 1 del D.M.E.F. n. 166/2014 e dei limiti normativi tempo per tempo vigenti.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al

periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

TELEMACO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti ed il profilo Life Cycle**, le cui caratteristiche sono descritte nella presente Scheda. TELEMACO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato tra due comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione riguarda la posizione individuale maturata e i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Il comparto Garantito è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire, senza spese, la posizione individuale al Profilo Life Cycle o ad altro comparto o combinazione di due comparti a prescindere dal periodo minimo di permanenza di 12 mesi.

Il Profilo Life Cycle è destinato ad accogliere i flussi contributivi derivanti dal perfezionamento dell'adesione automatica, ai sensi della normativa vigente. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire, senza spese, la posizione individuale ad altro comparto o combinazione di due comparti a prescindere dal periodo minimo di permanenza di 12 mesi.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

ASSET ALLOCATION: strategia di suddivisione di un patrimonio in differenti tipologie di attività finanziarie (azioni, obbligazioni, liquidità, immobili); è definita strategica se predisposta in funzione di obiettivi di lungo periodo, tattica quando mira ad obiettivi di più breve periodo. Il peso delle differenti attività dipende dal profilo di rischio-rendimento dell'investitore.

AZIONI: Le azioni sono titoli di credito rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. L'azionista partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione dipende dal fatto che l'azienda riesca a conseguire utili.

BENCHMARK: in finanza un benchmark è il termine di paragone utilizzato per valutare il rendimento e il rischio di un investimento ed è generalmente costituito da un indice di mercato o un'aggregazione di più indici, rappresentativi di un insieme di determinati strumenti finanziari.

CASH MULTIPLE: è un indicatore di performance dei mandati alternativi, ovvero il rapporto tra: 1) il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione e 2) il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.

COMMISSIONE DI GESTIONE (o FISSA): corrisposta alle società di gestione come remunerazione dell'attività di gestione finanziaria dei valori mobiliari del Fondo ed è calcolata su base annuale come percentuale del patrimonio gestito.

COMMISSIONE DI INCENTIVO: corrisposta alle società di gestione esclusivamente in seguito al conseguimento, in un certo periodo di tempo, di determinati obiettivi di rendimento ed è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del parametro di riferimento.

COPERTURA RISCHIO CAMBIO: le strategie che il gestore mette in atto per salvaguardarsi dalle fluttuazioni del cambio della valuta straniera. Il rischio di cambio è rappresentato dalla probabilità che le variazioni dei tassi di cambio producano effetti negativi sugli investimenti.

CREDIT DEFAULT SWAP (CDS): è un contratto con il quale il detentore di un credito si impegna a pagare una somma fissa periodica, in genere espressa in basis point rispetto a un capitale nozionale, a favore della controparte che, di converso, si assume il rischio di credito gravante su quella attività nel caso in cui si verifichi un evento di default futuro ed incerto (credit event). La somma periodica che il creditore paga è in genere commisurata al rischio e alla probabilità di insolvenza del soggetto terzo debitore.

DEPOSITARIO: è l'istituto, munito di specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia, cui è affidata la custodia del patrimonio del fondo che in tal modo risulta completamente separato dal patrimonio della società che lo gestisce. L'introduzione dell'istituto del Depositario costituisce un ulteriore forma di garanzia per gli iscritti al fondo pensione, in quanto verifica che i gestori finanziari non pongano in essere operazioni precluse dalla legge o dal fondo pensione.

DERIVATI: strumenti finanziari il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 166/2014), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando una maggiore liquidità dell'investimento senza assumere maggior rischio). Gli strumenti derivati possono distinguersi in derivati quotati sui mercati regolamentati oppure in derivati Over The Counter (OTC), ovvero strumenti negoziati al di fuori dei mercati regolamentati ed effettuati direttamente tra le parti contraenti.

DURATION: è una misura di rischio associata agli investimenti obbligazionari, è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito. La duration è inoltre una misura approssimativa della sensibilità di un titolo obbligazionario alle variazioni dei tassi di interesse: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse.

ETF (Exchange Traded Fund): Fondi comuni di investimento che replicano l'andamento di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

EUROPEAN WATERFALL: rappresenta la modalità con cui i profitti di un investimento vengono distribuiti prima in favore degli investitori e successivamente dei gestori. Una volta restituito il capitale agli investitori, si procede alla ripartizione del rendimento con le seguenti caratteristiche, stabilite dal Regolamento del fondo di investimento: "Hurdle rate" (gli investitori ricevono proventi fino al raggiungimento di un tasso minimo garantito), "Catch-up" (il gestore recupera una quota percentuale sul totale dei profitti distribuiti), "Carried-interest" (i restanti profitti vengono divisi secondo una percentuale prestabilita tra investitori e gestore come incentivo per aver generato rendimenti elevati).

EURIBOR: Euro Interbank Offered Rate. È il parametro di riferimento del mercato interbancario dei paesi aderenti alla UEM.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI (FIA): sono fondi comuni che investono in strumenti finanziari caratterizzati da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento, quali ad esempio il private debt e il private equity (c.d. asset class "alternative"), caratterizzati dalla mancanza di quotazione sui mercati regolamentati.

FONDO DI FONDI: è un fondo comune d'investimento che investe in quote di altri fondi comuni e/o SICAV (società di investimento a capitale variabile) che presentano una politica di investimento compatibile con i criteri previsti dal regolamento del fondo acquirente.

FUTURE: contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto ad una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell' ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice

sottostante (solitamente si considera che ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato).

GESTIONE ATTIVA: politica gestionale per la quale il gestore si pone l'obiettivo di ottenere una performance migliore rispetto al mercato di riferimento effettuando gli investimenti, in base alle proprie valutazioni, senza lasciarsi vincolare in questa operazione dalla replica dell'indice di riferimento (benchmark).

GESTIONE PASSIVA: è una strategia di investimento con la quale il gestore minimizza le proprie decisioni di portafoglio al fine di minimizzare i costi di transazione e l'imposizione fiscale sui guadagni in conto capitale. Nell'ambito di questa strategia, è comune ricorrere al metodo di replicare l'andamento di un indice di mercato (benchmark) o di una composizione di indici di mercato.

INDICE: l'indice è una grandezza, calcolata come media ponderata delle variazioni dei prezzi di un paniere di titoli, che permette di valutare l'andamento del mercato nel periodo di riferimento. Gli indici borsistici, che esprimono in forma sintetica l'andamento del mercato borsistico (es. Mib30, Dow Jones ecc.) sono utilizzati come benchmark per la valutazione dei rendimenti della gestione finanziaria.

INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE: asset class "alternativa" che racchiude gli impieghi di capitali non quotati per progettare, costruire, migliorare o mantenere strutture fisiche e sistemi fondamentali per il funzionamento di un'economia, come trasporti, energia, telecomunicazioni, acqua e servizi pubblici.

INVESTMENT GRADE: indicatore della qualità medio-alta dello strumento finanziario.

MERCATI REGOLAMENTATI: ai sensi della normativa vigente, i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob
- Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 70, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 58/98
- ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento ai sensi dell'art. 67, comma 1 del D.lgs. n. 58/98
- Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati".

In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio" – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015, possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

OBBLIGAZIONI: L'obbligazione è un titolo di credito che conferisce all'investitore (obbligazionista) il diritto a ricevere, alle scadenze predefinite, il rimborso del capitale sottoscritto e una remunerazione a titolo di interesse (chiamata "cedola"); per il soggetto emittente, che può essere uno Stato o un altro ente pubblico, un organismo sovranazionale, una banca o una società di altro genere l'obbligazione rappresenta un debito.

OBBLIGAZIONI CORPORATE: sono le obbligazioni emesse da società private e, a seconda della struttura, si suddividono a loro volta in diverse tipologie. Alle più semplici, come le obbligazioni zero-coupon, a tasso fisso, a tasso variabile o indicizzate a indici di inflazione, si affiancano obbligazioni strutturate, il cui rimborso o la cui remunerazione è legata all'andamento di altre attività finanziarie (tra cui le principali sono tassi di interesse, indici, azioni, fondi e materie prime) ed obbligazioni subordinate.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio**.** Organismi il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi, in base a una politica di investimento predeterminata. La voce comprende i fondi comuni di investimento, le Sicav, le Sicaf, gli OICVM, i FIA, gli EuSEF e gli EuVECA.

OCIVM: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. La voce comprende i fondi comuni di investimento e le Sicav (OICVM Italiani) nonché gli OICR costituiti in un altro Stato dell'UE (OICVM UE), rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CE/2009/65 (cosiddetta UCITS4). Si tratta di organismi collettivi che investono prevalentemente in valori mobiliari negoziati in mercati regolamentati.

PRIVATE DEBT: asset class "alternativa" che racchiude le emissioni obbligazionarie non quotate.

PRIVATE EQUITY: asset class "alternativa" che comprende le partecipazioni azionarie in società non quotate.

RATING: Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito.

TASSO DI ROTAZIONE (TURNOVER) DEL PORTAFOGLIO: indica il numero di volte che un determinato portafoglio viene mediamente sostituito nelle sue componenti durante un determinato periodo di riferimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

TASSO INTERNO DI RENDIMENTO (IRR): è un indicatore finanziario utilizzato per valutare la redditività di un investimento. L'IRR utilizza la somma attualizzata dei richiami monetari (capitali investiti), delle distribuzioni (capitali generati dagli investimenti) ed il valore corrente degli investimenti non realizzati.

TITOLI DI STATO: sono le obbligazioni che uno stato sovrano emette. Attraverso i titoli di stato, questo si impegna a scadenza a rimborsare il capitale raccolto.

TOTAL RETURN: La gestione "Total return" è finalizzata all'ottenimento di un rendimento costante indipendente dall'andamento dei mercati. Si tratta quindi di investimenti finalizzati a un obiettivo di rendimento predeterminato che è compito del gestore raggiungere attraverso un'asset allocation dinamica e un rigoroso controllo del rischio. Il termine total return deriva per differenza da "relative return", gestioni nelle quali il rendimento viene misurato in relazione a un benchmark predefinito.

TRACKING ERROR VOLATILITY (TEV): la TEV è la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli e il rendimento del benchmark. Più la volatilità del tracking error è elevata, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark.

VOLATILITA' O DEVIAZIONE STANDARD: la volatilità, misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti accedendo all'**area pubblica** del sito web (www.fondotelemaco.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
  N.B.: *i flussi di TFR conferiti tacitamente dai lavoratori assunti fino al 30 giugno 2026 sono destinati a questo comparto. Ove l'aderente non effettui una scelta esplicita all'atto della richiesta, il Garantito è il comparto di default per l'erogazione della RITA, della rendita a durata definita, dei prelievi liberamente determinabili e dell'erogazione frazionata del montante accumulato.*
- ***Garanzia:*** è presente una garanzia; alla scadenza della convenzione per la gestione del comparto (30/6/2029) il gestore si impegna a reintegrare tutte le posizioni individuali in essere nel comparto stesso per le quali il valore corrente a scadenza, al lordo degli oneri fiscali, sia inferiore alla somma dei contributi versati, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e di importi riscattati.

  Nel corso della durata della convenzione e nei soli casi di:

  - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica ex art. 11, comma 2, del d.lgs 252/2005;
  - riscatto totale per invalidità permanente e inoccupazione ex art.14, comma 2, lettera c), del d.lgs 252/2005;
  - riscatto totale per decesso ex art. 14 comma 3 del d.lgs. 252/2005
  - anticipazioni per spese sanitarie ex art. 11, comma 7, lettera a) del d.lgs. 252/2005
  - rendita integrativa temporanea anticipata (RITA).

  La posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore ai contributi versati nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e di importi riscattati.

  La presente garanzia non opera nel caso di rendita a durata definita, di prelievi liberamente determinabili e di *erogazione frazionata del montante accumulato*.

AVVERTENZA: *in caso di variazione delle condizioni contrattuali, TELEMACO descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.*

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. I fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento del comparto secondo le linee guida definite nell'ambito del Documento sulla politica di sostenibilità di Telemaco.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve durata (duration 3-4 anni). La componente azionaria "strategica" è pari all'8%. Lo stile di gestione delle risorse è attivo. L'utilizzo di strumenti derivati è limitato a derivati quotati ed unicamente per finalità di copertura. L'operato del gestore viene valutato tramite un indicatore di rischio per cui è stabilito un limite massimo coerente con la natura del mandato.
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito quotati su mercati regolamentati; titoli azionari quotati sui mercati regolamentati nel limite del 30% del patrimonio complessivo; OICR e ETF nel limite del 30% del patrimonio complessivo; previsto il ricorso ai soli derivati quotati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e/o di efficiente gestione per le tipologie e modalità consentite dalla normativa vigente.
  - Categorie di emittenti *e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating medio alto.
  - *Aree geografiche di investimento*: strumenti finanziari di emittenti in larga prevalenza dell'Area Euro.
  - *Rischio cambio*: coperto almeno per il 70%.

- **Benchmark:** è composto dai seguenti indici di mercato
  - ✓ 39% ICE BofA ML Italia Gov 1-5y Total Return €
  - ✓ 24% ICE BofA ML Euro Gov 1-5y Total return €
  - ✓ 19% ICE BofA ML Euro Gov all mats Total Return €
  - ✓ 10% ICE BofA ML Euro Corp. 1-5y Large Cap Total Return €
  - ✓ 8% MSCI Daily Net TR World Index

PRUDENTE

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. I fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento del comparto secondo le linee guida definite nell'ambito del Documento sulla politica di sostenibilità di Telemaco.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari (70%) di media durata (duration media pari a 5,2 anni); la componente azionaria "strategica" è pari al 30% (con un'esposizione complessiva non minore del 27% e non superiore al 33%). Ad eccezione dell'investimento di parte delle risorse sui mercati azionari globali, emergenti e small cap per cui è prevista l'adozione di uno stile di gestione passivo, con l'obiettivo di replicare i rendimenti del benchmark di riferimento, la maggior parte delle risorse del comparto sono gestite mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi benchmark, nei limiti di rischio accordati.
    Sono previsti investimenti in fondi comuni di investimento "alternativi" (FIA) fino ad un massimo del 12% del comparto; entro tale percentuale, è consentito l'investimento in forme di gestione diretta in quote di FIA (compresi Fondi di Fondi) di private equity e infrastrutture. Nell'ambito della componente obbligazionaria sono attualmente previsti investimenti in private debt fino a un massimo di impegno complessivamente pari a 183 milioni di euro tramite affidamento di due mandati di gestione.
    Nell'ambito della componente azionaria, sono presenti investimenti diretti in:
    - private equity Italia, fino ad un impegno massimo di 13 milioni di euro tramite investimenti in quote di un Fondo di Fondi e 6 milioni di euro tramite investimenti quote di due differenti FIA;
    - private equity secondario, per impegni complessivi pari a 14,5 milioni di euro tramite investimenti in quote di due differenti FIA;
    - infrastrutture per complessivi 13 milioni di euro tramite investimenti in quote di un Fondo di Fondi.

    In termini di rischio, l'operato dei gestori "tradizionali" viene valutato tramite un indicatore di rischio, il cui valore soglia dipende dalla tipologia di mandato e dallo stile di gestione. L'operato dei gestori sui mandati "alternativi", invece, viene valutato in base alla variazione negativa del parametro reddituale (Cash Multiple) in uno specifico lasso temporale e rispetto ad una determinata soglia limite. Per gli investimenti diretti, l'evoluzione della redditività (Cash Multiple e IRR) dei singoli FIA è monitorata su base periodica, al fine di individuare eventuali variazioni negative o scostamenti significativi dai target dichiarati dal gestore del FIA investito.
  - *Strumenti finanziari (mandati di gestione)*: titoli di debito e titoli azionari quotati sui mercati regolamentati; OICR, ETF e FIA di private debt; è previsto il ricorso a derivati quotati, futures, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e/o di efficiente gestione ed in via residuale a derivati non quotati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.
  - *Gestione diretta*: per l'investimento diretto in quote di FIA si applicano le regole previste dai rispettivi regolamenti di gestione.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali (mandati tradizionali)*: obbligazioni di emittenti pubblici e privati prevalentemente con rating medio alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico. È previsto in via residuale l'investimento in società di piccola capitalizzazione a livello globale.
  - *Aree geografiche di investimento (mandati tradizionali)*: prevalentemente obbligazioni a livello globale, principalmente di emittenti area Euro e Nord America e, in via residuale, dei mercati emergenti; titoli azionari a livello globale, prevalentemente delle aree Europa e Nord America e, in via residuale, dei mercati emergenti.
  - *Rischio cambio*: coperto almeno per il 70%.
  - *Mandato di Private Debt:* per il mandato di private debt sono ammessi OICR alternativi italiani (FIA italiani), OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati), OICR alternativi UE (FIA UE) con esclusione di quelli di diritto UK o scozzese e OICR alternativi non UE (FIA non UE) autorizzati alla commercializzazione in Italia, purché focalizzati su emissioni di tipo senior/unitranche di società residenti in Europa, non investano oltre il 10% in strategie distressed debt, non performing loans e/o venture debt e siano compatibili con i programmi e i limiti di investimento previsti dalla convenzione di gestione.

- *Mandato di Private Debt Multi - Strategy*: per il mandato di private debt multi-strategy sono ammessi OICR alternativi italiani (FIA italiani), OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati), OICR alternativi UE (FIA UE) e OICR alternativi non UE (FIA non UE) autorizzati alla commercializzazione in Italia, purché focalizzati in prevalenza in emissioni di tipo senior/unitranche di società residenti nello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito. È consentita l'esposizione al mercato nordamericano esclusivamente se realizzata con veicoli compatibili con la normativa europea, nella misura massima del 20% degli impegni complessivi.

  L'investimento in OICR con strategie junior, mezzanino e distressed è consentito entro il limite del 20%. È previsto un investimento minimo in OICR con focus geografico italiano pari al 20%. L'investimento in OICR del mercato secondario e in OICR evergreen è consentito in via residuale e comunque entro il 35% degli impegni complessivi.

- **Benchmark per i mandati tradizionali:**
  - ✓ 20% Euro-Aggregate Government 1-3 Year
  - ✓ 45% Bloomberg Global Aggregate TR hedged EUR
  - ✓ 5% Bloomberg Global High Yield TR hedged EUR
  - ✓ 6% MSCI Europe Index hedged to EUR TR
  - ✓ 18% MSCI World Net Total Return EUR Index
  - ✓ 3% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index
  - ✓ 3% MSCI Emerging Markets Net Total Return EUR Index

Il parametro per la valutazione degli investimenti in mercati privati non è rappresentato da un benchmark, bensì da un rendimento obiettivo, c.d. Cash Multiple, ovvero il rapporto tra:

- il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione;
- il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.

DINAMICO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. I fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento del comparto secondo le linee guida definite nell'ambito del Documento sulla politica di sostenibilità di Telemaco.

     *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli azionari, con una componente azionaria "strategica" pari al 60% (con un'esposizione complessiva non minore del 54% e non superiore al 66%). I titoli obbligazionari hanno una durata media (duration media 5,5 anni). Ad eccezione dell'investimento di parte delle risorse sui mercati azionari globali, emergenti e small cap per cui è prevista l'adozione di uno stile di gestione passivo, il cui obiettivo è di replicare i rendimenti del benchmark di riferimento, la maggior parte delle risorse del comparto sono gestite mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi benchmark, nei i limiti di rischio accordati. Sono previsti investimenti in fondi comuni di investimento "alternativi" (FIA) fino ad un massimo del 15% del comparto; entro tale percentuale, è consentito l'investimento in forme di gestione diretta in quote di FIA (compresi Fondi di Fondi) di private equity e infrastrutture.

    Nell'ambito della componente azionaria sono attualmente previsti investimenti in:
    - private equity fino a un massimo di impegni complessivamente pari a 81 milioni di euro tramite affidamento di un mandato di gestione;
    - investimenti diretti in private equity Italia, fino ad un impegno massimo di 8 milioni di euro tramite investimenti in quote di un Fondo di Fondi e 4 milioni di euro tramite investimenti in quote di due differenti FIA;
    - investimenti diretti in private equity secondario, per impegni complessivi pari a 8 milioni di euro tramite investimenti in quote di due differenti FIA;

- investimenti diretti in infrastrutture per complessivi 7 milioni di euro tramite investimenti in quote di un Fondo di Fondi.

Nell'ambito della componente obbligazionaria, sono presenti investimenti in private debt fino a un massimo di impegni complessivamente pari a 51 milioni di euro tramite affidamento di un mandato di gestione. In termini di rischio, l'operato dei gestori "tradizionali" viene valutato tramite un indicatore di rischio, il cui valore soglia dipende dalla tipologia di mandato e dallo stile di gestione. L'operato dei gestori sui mandati "alternativi", invece, viene valutato in base alla variazione negativa del parametro reddituale (Cash Multiple) in uno specifico lasso temporale e rispetto ad una determinata soglia limite. Per gli investimenti diretti, l'evoluzione della redditività (Cash Multiple e IRR) dei singoli FIA è monitorata su base periodica, al fine di individuare eventuali variazioni negative o scostamenti significativi dai target dichiarati dal gestore del FIA investito.

- *Strumenti finanziari (mandati di gestione):* titoli di debito e titoli azionari quotati sui mercati regolamentati; OICR, ETF e FIA di private equity e private debt; è previsto il ricorso a derivati quotati, futures, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e/o di efficiente gestione ed in via residuale a derivati non quotati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.
- *Gestione diretta*: per l'investimento diretto in quote di FIA si applicano le regole previste dai rispettivi regolamenti di gestione.
- *Categorie di emittenti e settori industriali (mandati tradizionali)*: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico. È previsto in via residuale l'investimento in piccola capitalizzazione a livello globale.
- *Aree geografiche di investimento (mandati tradizionali)*: obbligazionari principalmente di emittenti area Euro e Nord America e, in via residuale, dei mercati emergenti; titoli azionari a livello globale, prevalentemente delle aree Europa e Nord America e, in via residuale, dei mercati emergenti.
- *Rischio cambio:* coperto almeno per il 70%.
- *Mandato di Private Equity*: per il mandato di private equity sono ammessi OICR alternativi italiani (FIA italiani), OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati), OICR alternativi UE (FIA UE) con esclusione di quelli di diritto UK o scozzese e OICR alternativi non UE (FIA non UE) autorizzati alla commercializzazione in Italia, purché focalizzati su strategie di tipo growth/buy-out, che investano prevalentemente in società residenti in Europa e siano compatibili con i programmi e i limiti di investimento previsti dalla convenzione di gestione.
- *Mandato di Private Debt Multi - Strategy*: per il mandato di private debt multi-strategy sono ammessi OICR alternativi italiani (FIA italiani), OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati), OICR alternativi UE (FIA UE) e OICR alternativi non UE (FIA non UE) autorizzati alla commercializzazione in Italia, purché focalizzati in prevalenza in emissioni di tipo senior/unitranche di società residenti nello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito. È consentita l'esposizione al mercato nordamericano esclusivamente se realizzata con veicoli compatibili con la normativa europea, nella misura massima del 20% degli impegni complessivi. L'investimento in OICR con strategie junior, mezzanino e distressed è consentito entro il limite del 20%. E' previsto un investimento minimo in OICR con focus geografico italiano pari al 20%. L'investimento in OICR del mercato secondario e in OICR evergreen è consentito in via residuale e comunque entro il 35% degli impegni complessivi.

- **Benchmark per i mandati tradizionali:**
  - ✓ 10,00% Euro-Aggregate Government 1-3 Year;
  - ✓ 30,00% Bloomberg Global Aggregate TR hedged EUR;
  - ✓ 12,00% MSCI Europe Index hedged to EUR TR;
  - ✓ 18,00% MSCI World Net Total Return EUR Index;
  - ✓ 18,00% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index;
  - ✓ 6,00% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index;
  - ✓ 6,00% MSCI Emerging Markets Net Total Return EUR Index

Il parametro per la valutazione degli investimenti in mercati privati non è rappresentato da un *benchmark*, bensì da un rendimento obiettivo, c.d. Cash Multiple ovvero il rapporto tra:

- il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione;
- il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.

PROFILO LIFE CYCLE

Finalità del profilo: il profilo Life Cycle (o Ciclo di Vita) è un profilo di investimento la cui allocazione si modifica nel tempo in base all'età dell'investitore, con il decrescere della componente in titoli di capitale (azioni) in favore della componente in titoli di debito (obbligazioni). Il profilo Life Cycle prevede che il passaggio tra un profilo di investimento e l'altro avvenga automaticamente in base agli anni che mancano al pensionamento[1].
Per le adesioni automatiche riguardanti i lavoratori assunti o riassunti dal 1° luglio 2026, il TFR maturando e i contributi confluiscono nel Profilo Life Cycle

Composizione:

Anni mancanti al pensionamento	Comparto
Oltre 25 anni	100% Dinamico
Da 24 anni a 23 anni	75% Dinamico - 25% Prudente
Da 22 anni a 21 anni	50% Dinamico - 50% Prudente
Da 20 anni a 19 anni	25% Dinamico - 75% Prudente
Da 18 anni a 12 anni	100% Prudente
Da 11 anni a 10 anni	75% Prudente – 25% Garantito
Da 9 anni a 8 anni	50% Prudente – 50% Garantito
Da 7 anni a 6 anni	25% Prudente – 75% Garantito
Da 5 anni	100% Garantito

Orizzonte temporale: in funzione degli anni mancanti al pensionamento.

Ribilanciamento: è previsto un ribilanciamento automatico in funzione degli anni mancanti al pensionamento.
Pertanto, in aggiunta alla riallocazione automatica della posizione individuale maturata e dei flussi contributivi futuri tra i comparti in ragione della fascia di anni mancanti al pensionamento, una volta all'anno, al fine di mantenere la ripartizione tra i comparti prevista per ciascuna fascia dalla tabella sopra riportata, TELEMACO verifica il peso assunto da ciascun comparto nella posizione individuale e, laddove la ripartizione effettiva si discosti in misura superiore a 3,5 punti percentuali, in eccesso o in difetto, da quella prevista, effettua un ribilanciamento automatico, riconducendo la posizione alla ripartizione prevista per la fascia di appartenenza.
La verifica e l'eventuale ribilanciamento annuale sono effettuati sulla base del valore quota del mese di novembre di ciascun anno.

AVVERTENZA: *in tutti i casi in cui all'atto dell'adesione l'aderente non indichi esplicitamente il profilo LIFE CYCLE (o Ciclo di Vita) o uno specifico comparto o una combinazione di due comparti, i contributi saranno conferiti nel profilo LIFE CYCLE (o Ciclo di Vita). Non è possibile far confluire al profilo LIFE CYCLE (o Ciclo di Vita) il montante destinato all'erogazione della prestazione in "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA), in rendita a durata definita, in prelievi liberamente determinabili o in erogazione frazionata del montante accumulato.*

[1] *Si considerano i requisiti minimi di età previsti dalla normativa protempore in vigore per il pensionamento di vecchiaia per i dipendenti privati.*

I comparti. Andamento passato

AVVERTENZA: *Telemaco ha avviato a partire dal* ***1° maggio 2025*** *una revisione della propria politica di investimento basata sulle seguenti scelte:*

- *per* ***tutti i comparti*** *la rimozione dalla relativa denominazione del riferimento ai colori "White", "Green" e "Yellow";*
- *una trasformazione del precedente comparto* ***"Bilanciato-Yellow"*** *nel comparto* ***"Dinamico",*** *caratterizzato da un aumento della componente strategica di titoli azionari dal 50% al 60%, con conseguente riduzione della componente obbligazionaria dal 50% al 40% e la correlata nuova* ***classificazione di comparto "azionario";***
- *una modifica del* ***Profilo Life Cycle*** *con l'obiettivo di offrire agli aderenti una maggiore gradualità nel passaggio da un'allocazione all'altra della posizione tra i comparti del Fondo in relazione agli anni mancanti alla pensione di vecchiaia nel regime di base e consentire una permanenza nel comparto Garantito di almeno 5 anni al termine della vita contributiva al Fondo.*

GARANTITO (già GARANTITO WHITE)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	217.877.915,61
Soggetto gestore:	Unipol Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario con una componente azionaria "strategica" pari al 5% fino al 30 giugno 2019 e all'8% dal 1° luglio 2019.

La gestione è di tipo "a benchmark". La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Il rendimento netto del comparto nel 2025 è stato positivo e pari al 2,43%, inferiore superiore al proprio benchmark di riferimento (2,39%). Nel corso dell'anno la rivalutazione del TFR è stata pari a 1,92%.

In termini di strategia adottata, il principale contributo al risultato di gestione è stato apportato dai rendimenti della componente obbligazionaria, sia governativa che corporate, nonché dalla scelta di sovrappesare la componente di inflazione italiana. In termini di duration, il portafoglio obbligazionario è rimasto tendenzialmente allineato al benchmark sulla componente governativa, mentre il portafoglio corporate ha beneficiato di un leggero sovrappeso delle scadenze più brevi. Il portafoglio azionario, invece, è stato mantenuto sostanzialmente in linea con il benchmark di riferimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	8,05%				Obbligazionario 90,83%
di cui OICR	8,05%	di cui OICR 0,00%	di cui Titoli di stato	72,96%	di cui Corporate 17,87%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
			72,96%	0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	107.824,00	0,05%
	Altri Paesi dell'Area Euro	1.813.858,00	0,84%
	Altri Paesi Unione Europea	227.187,00	0,10%
	Stati Uniti	12.040.094,00	5,55%
	Giappone	1.032.352,00	0,48%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.974.704,00	0,91%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	253.540,00	0,12%
	Totale Azioni	**17.449.559,00**	**8,05%**
Obbligazioni	Italia	102.020.418,21	47,03%
	Altri Paesi dell'Area Euro	84.073.077,60	38,76%
	Altri Paesi Unione Europea	1.733.198,21	0,80%
	Stati Uniti	2.976.279,94	1,37%
	Giappone	510.377,94	0,24%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5.714.369,98	2,63%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
	Totale Obbligazioni	**197.027.721,88**	**90,83%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,07%
Duration media	3,63
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,24%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,58

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

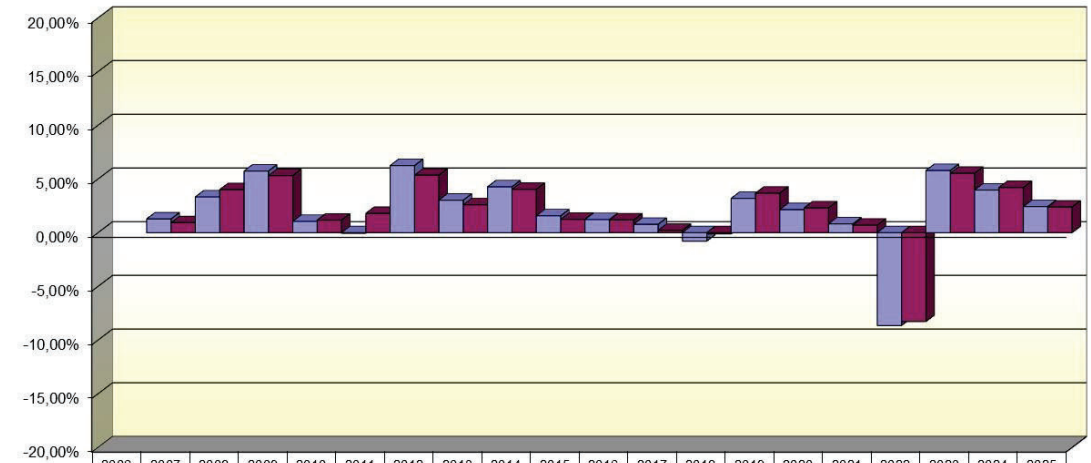
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Portafoglio		1,28%	3,33%	5,74%	1,05%	-0,06%	6,25%	3,03%	4,27%	1,57%	1,22%	0,78%	-0,79%	3,19%	2,15%	0,82%	-8,64%	5,79%	3,97%	2,43%
Benchmark		0,93%	4,01%	5,32%	1,17%	1,80%	5,36%	2,60%	4,04%	1,25%	1,19%	0,22%	-0,11%	3,68%	2,31%	0,70%	-8,27%	5,54%	4,21%	2,39%

Nb: il rendimento del 2007 tiene conto delle performance ottenute dall'inizio del mandato il 1/8/2007.

***Benchmark* da aprile 2019**
- ICE BofAML Italia Govt 1-5 ys, TR €: 39%
- ICE BofAML Euro Govt 1-5 ys, TR €: 24%
- ICE BofAML Euro Govt All Matss TR €: 19%
- ICE BofAML Euro Corp 1-5 ys Lar Cap TR €: 10%
- MSCI Daily Net TR WRD Index: 8%

Da aprile 2016
- BofA ML 1-3 Y Euro GVB IG: 75%
- BofA ML 3+ Y Euro GVB IG: 20%
- MSCI EMU NR: 3% - MSCI USA NR convertito in Euro: 2%

Da maggio 2012
- JPM All Mats GVB EMU IG: 20%
- JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 75%
- MSCI EMU NR: 3% - MSCI USA NR: 2%

Da gennaio 2012
- JPM All Mats GVB EMU IG: 20%
- JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 75%
- MSCI EMU NR: 5%

Da agosto 2007
- JPM 1-5 Y GVB EMU: 95%
- MSCI Europe NR: 5%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,29%**	**0,30%**	**0,29%**
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria*	0,27%	0,28%	0,27%
- *di cui per commissioni di incentivo*	0,00%	0,00%	0,00%
- *di cui per compensi depositario*	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,12%**	**0,10%**	**0,08%**
- *di cui per spese generali e amministrative*	0,08%	0,08%	0,07%
- *di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi*	0,03%	0,03%	0,01%
- *di cui per altri oneri amministrativi*	0,01%	-0,01%	0,00%
TOTALE GENERALE	**0,41%**	**0,40%**	**0,37%**



AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi per le finalità indicate nella nota integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

PRUDENTE (Già PRUDENTE GREEN)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2004
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.660.660.263,01

Soggetto gestore:

Fino al 30/04/2025:

Allianz Global Investors GmbH, per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo"
AXA Investment Managers Paris, per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo"
Azimut Capital Management Sgr, per il mandato "Azionario Europa Attivo"
BlackRock Investment Management (UK), per il mandato "Azionario Globale Passivo""
UBS Asset Management (Italia), per il mandato "Total Return"
Eurizon Capital Real Asset (ECRA), per il mandato di "Private Debt"
Epsilon Sgr, per il mandato "Risk Overlay"
Payden Global SIM, per il mandato "Obbligazionario Globale Total Return"
Russell investments, per il mandato di "Transition Management"

Dal 01/05/2025:

Amundi SGR S.p.A, per il mandato "Obbligazionario Globale"
Anima SGR S.p.A., per il mandato "Azionario Europa Attivo"
BlackRock Investment Management (UK) Limited, per il mandato "Obbligazionario Globale"
Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A., per il mandato "Private Debt"
Generali Asset Management S.p.A. SGR, per il mandato "Obbligazionario Euro 1-3 Anni"
Groupama Asset Management, per il mandato "Azionario Globale Attivo"
Insight Investment Management (Europe) Limited, per il mandato "Obbligazionario Globale"
Northern Trust Fund Managers (Ireland) Limited, per il mandato "Azionario Globale Passivo"

Dal 23/12/2025

Sottoscrizione diretta di quote del Fondo di Fondi "Private Equity Italia 3"
istituito e gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.
Sottoscrizione diretta di quote del Fondo di Fondi "Infrastrutture",
istituito e gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario con una componente azionaria "strategica" pari al 25% fino al 30 aprile 2019 e al 30% dal 1° maggio 2019.

Le gestioni sono prevalentemente di tipo "a benchmark", ad eccezione del mandato in private debt e degli investimenti tramite sottoscrizione diretta delle quote di FIA di private equity e infrastrutture. La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali - sia per gli investimenti sui mercati pubblici sia sui mercati privati, ad eccezione di residuali investimenti effettuati direttamente dal Fondo tramite sottoscrizione diretta delle quote di FIA alternativi gestiti parimenti da intermediari professionali - e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto anche conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione e degli investimenti anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti.

Per il mese di aprile 2025 la gestione della transizione delle risorse sul comparto è stata affidata ad un intermediario finanziario specializzato nell'attività di "transition" al fine di procedere al trasferimento degli attivi ai nuovi gestori finanziari attivi dal 01 maggio 2025.

I gestori hanno utilizzato strumenti derivati – prevalentemente quotati per fini di copertura cambio e rischio di mercato, nonché, in via residuale, strumenti derivati quotati a scopo di efficiente gestione.

Fino al mese di marzo 2025 (data di stop trading per i gestori uscenti) il gestore del mandato di Risk Overlay ha utilizzato opzioni quotate e futures per implementare strategie di copertura volte a diminuire il rischio estremo del portafoglio finanziario del comparto.

Coerentemente alla politica di investimento, parte delle risorse è altresì investita in OICR. È previsto, inoltre, un investimento di FIA di Private Debt – tramite mandato di gestione – per un impegno complessivo massimo pari ad euro 87 milioni e FIA di Private Equity e Infrastrutture – tramite sottoscrizione diretta delle quote – per un impegno complessivo massimo pari ad euro 26 milioni.

Il rendimento netto del comparto nel 2025 è stato positivo (8,21%) e superiore al proprio benchmark di riferimento (6,17%). A riguardo, si segnala il contributo positivo delle nuove gestioni finanziarie con data di avvio dal 01 maggio

2025, nonché del processo di transizione degli attivi avvenuto ad aprile 2025, grazie anche alle favorevoli condizioni di mercato e all'efficiente gestione dell'operazione.

Sebbene tutte le gestioni abbiano registrato risultati positivi, a contribuire maggiormente alla performance di comparto sono i risultati conseguiti dai nuovi i gestori azionari attivi, soprattutto il mandato azionario globale. In termini di scelte attive rispetto al parametro di riferimento, l'allocazione tattica del gestore azionario Europa e del gestore azionario globale attivo ha contribuito in maniera decisiva all'extra rendimento del comparto nei confronti del proprio parametro di riferimento, soprattutto in termini di selezione titoli. Complessivamente, la diversificazione apportata tramite l'investimento in Private Debt ha contribuito alla stabilizzazione dei rendimenti. Con riferimento agli investimenti diretti in Private Equity e Infrastrutture a fine anno gli stessi non risultano valorizzati in considerazione della sottoscrizione a ridosso della fine dell'esercizio 2025.

La duration media di portafoglio a fine anno risulta sostanzialmente allineata a quella del benchmark di riferimento ed in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	30,55%					Obbligazionario	68,51%
di cui OICR	6,87%	di cui OICR	6,40%	di cui Titoli di stato	42,68%	di cui Corporate	19,43%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali		
				42,29%	0,39%		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	7.275.418,46	0,43%
	Altri Paesi dell'Area Euro	97.294.541,60	5,72%
	Altri Paesi Unione Europea	13.333.867,30	0,78%
	Stati Uniti	246.445.867,82	14,50%
	Giappone	21.705.275,72	1,28%
	Altri Paesi aderenti OCSE	89.374.455,03	5,26%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	43.817.676,92	2,58%
	Totale Azioni	**519.247.102,85**	**30,55%**
Obbligazioni	Italia	167.211.525,30	9,84%
	Altri Paesi dell'Area Euro	399.997.945,38	23,54%
	Altri Paesi Unione Europea	55.819.117,00	3,28%
	Stati Uniti	335.902.101,27	19,76%
	Giappone	23.600.375,92	1,39%
	Altri Paesi aderenti OCSE	141.191.696,76	8,31%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	40.693.507,75	2,39%
	Totale Obbligazioni	**1.164.416.269,38**	**68,51%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,88%
Duration media	5,19
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	18,64%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,41

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

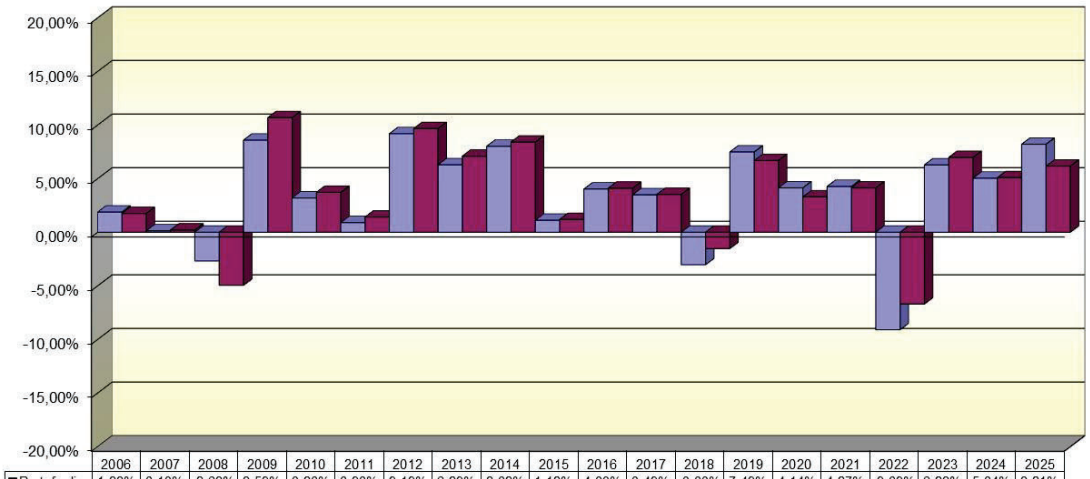
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Portafoglio	1,88%	0,13%	-2,68%	8,59%	3,20%	0,90%	9,19%	6,29%	8,02%	1,12%	4,03%	3,49%	-3,03%	7,49%	4,14%	4,27%	-9,09%	6,28%	5,04%	8,21%
Benchmark	1,75%	0,21%	-4,95%	10,69%	3,72%	1,42%	9,67%	7,10%	8,41%	1,19%	4,11%	3,53%	-1,52%	6,69%	3,30%	4,14%	-6,70%	6,98%	5,09%	6,17%

Nb: il rendimento del 2004 tiene conto delle performance ottenute dall'inizio del mandato il 1/7/2004.

Benchmark da maggio 2025
-Euro-Aggregate Government 1-3 Year: 20%
-Bloomberg Global Aggregate TR: 45% hedged EUR
-Bloomberg Global High Yield TR hedged: 5% EUR
-MSCI Europe Index hedged to EUR TR: 6%
-MSCI World Net Total Return EUR: 18% Index
-MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index: 3%
-MSCI Emerging Markets Net Total Return EUR Index: 3%

Benchmark da maggio 2019
- ICE BofAML Euro GVB 0-1 ys, TR €: 4%
- ICE BofAML Pan Europe 1-10 year, TR € hdg: 16%
- ICE BofAML Euro Inflation-Linked GVB All Matss, TR €: 2%
- ICE BofAML US Treasury All Matss, TR € hdg: 5,5%
- JPM EMBI Global Div All Matss, TR € hdg: 2%
- ICE BofAML Euro Corp IG All Matss, TR €: 4%
- ICE BofAML US Large Cap Corp IG All Matss, TR € hdg: 4%
- ICE BofaML Global Corp High Yield All Matss, TR € hdg: 3%
- MSCI EMU, NR €: 7% - MSCI EMU Small caps, NR €: 2,5%
- MSCI Europe ex EMU, NR LC: 5,5%
- MSCI Nord America, NR LC - 7,5%
- MSCI EM, NR € unhdg: 2%
- Euribor 3M + 1,5 annuo: 15%
- Euribor 3M + 3%/4% annuo: 20%

Da aprile 2016
- BofA ML 0-1 Y Euro GVB IG: 4%
- BofA ML 1-3 Y Euro GVB IG: 14,4%
- BofA ML 3+ Y Euro GVB IG: 13,6%
- BofA ML US Treasury Euro Hdg: 4%
- JPMorgan EMBI Div Euro Hdg: 2,4%
- Barclays EGILB EMU HICP Ex GRE All Mats: 5,6%
- BofA ML Euro Corp IG: 9,6%
- BofA ML US Large Cap Corp IG Euro Hdg: 4%
- BofA ML Global High Yield Euro Hdg: 2,4%
- MSCI EMU NR: 5,6%
- MSCI Europe ex EMU NR Euro Hdg: 4,4%
- MSCI NA NR Euro Hdg: 8% - MSCI EM NR: 2%
- Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA + 1,5%: 20%

Da aprile 2013
- JPM All Mats GVB EMU IG: 40%
- JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20%
- ML Corp EMU: 15%
- MSCI WRD ex JPN LC: 25%

Da aprile 2012
- JPM All Mats GVB EMU IG: 40%
- JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20%
- ML Corp EMU: 15%
- MSCI Europe LC:7,5%
- MSCI USA € hdg: 7,5%
- MSCI WRD ex JPN LC: 10%

Da aprile 2011
- JPM All Mats GVB EMU IG: 40%
- JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20%
- ML Corp EMU: 15%
- MSCI Europe LC: 12,5%
- MSCI USA € hdg: 12,5%

Da ottobre 2008
MSCI Europe LC: 12,5%
- MSCI USA in $: 12,5%
- JPM 1-3 Y GVB EMU: 20%
- JPM All Mats GVB EMU: 40%
- Merryl Linch Corp EMU: 15%

Da luglio 2004
- MSCI USA in €: 10% - MSCI JPN: 5%
- MSCI Europe: 5%
- MSCI Europe in €: 5%
- JPM GVB EMU: 60% -
- ML Corp EMU Ex Fin: 15%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Rat*io (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,14%**	**0,13%**	**0,29%**
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria*	0,11%	0,11%	0,09%
- *di cui per commissioni di incentivo*	0,01%	0,00%	0,18%
- *di cui per compensi depositario*	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,05%**	**0,04%**	**0,06%**
- *di cui per spese generali e amministrative*	0,04%	0,04%	0,03%
- *di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi*	0,01%	0,01%	0,02%
- *di cui per altri oneri amministrativi*	0,00%	-0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	**0,19%**	**0,17%**	**0,35%**



AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi per le finalità indicate nella nota integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

DINAMICO (già BILANCIATO YELLOW)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2004
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	890.418.053,25

Soggetto gestore:

Fino al 30/04/2025

Ardian France, per il mandato di "Private Equity"
AXA Investment Managers Paris per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo"
Azimut Capital Management Sgr per il mandato "Azionario Europa Attivo"
BlackRock Investment Management (UK), per il mandato "Azionario Globale Passivo"
UBS Asset Management (Italia), per il mandato "Total Return"
Epsilon Sgr per il mandato "Risk Overlay"
Payden Global SIM, per il mandato "Obbligazionario Globale Total Return"
Russell Investment, per il mandato di "Transition Management"

Dal 01/05/2025

Anima SGR S.p.A., per il mandato "Azionario Europa Attivo"
Ardian France, per il mandato "Private Equity"
BlueBay Funds Management Company S.A., per il mandato "Obbligazionario Globale"
Generali Asset Management S.p.A. SGR, per il mandato "Obbligazionario Euro 1-3 Anni"
Groupama Asset Management, per il mandato "Azionario Globale Attivo"
Neuberger Berman Asset Management Ireland Limited, per il mandato "Obbligazionario Globale"
Northern Trust Fund Managers (Ireland) Limited, per il mandato "Azionario Globale Passivo"

Dal 23/12/2025

Sottoscrizione diretta di quote del Fondo di Fondi "Private Equity Italia 3"
istituito e gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.
Sottoscrizione diretta di quote del Fondo di Fondi "Infrastrutture",
istituito e gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo azionario con una componente obbligazionaria "strategica" pari al 50% fino al 30 aprile 2025 e al 40% dal 1° maggio 2025.

Le gestioni sono prevalentemente di tipo "a benchmark", ad eccezione del mandato in private equity e degli investimenti tramite sottoscrizione diretta delle quote di FIA di private equity e infrastrutture. La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali - sia per gli investimenti sui mercati pubblici sia sui mercati privati, ad eccezione di residuali investimenti effettuati direttamente dal Fondo tramite sottoscrizione diretta delle quote di FIA alternativi gestiti parimenti da intermediari professionali - e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto anche conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione e degli investimenti anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti.

Per il mese di aprile 2025 la gestione della transizione delle risorse sul comparto è stata affidata ad un intermediario finanziario specializzato nell'attività di "transition" al fine di procedere al trasferimento degli attivi ai nuovi gestori finanziari attivi dal 01 maggio 2025.

I gestori hanno utilizzato strumenti derivati – prevalentemente quotati per fini di copertura cambio e rischio di mercato, nonché, in via residuale, strumenti derivati quotati a scopo di efficiente gestione.

Fino al mese di marzo 2025 (data di stop trading per i gestori uscenti) il gestore del mandato di Risk Overlay ha utilizzato opzioni quotate e futures per implementare strategie di copertura volte a diminuire il rischio estremo del portafoglio finanziario del comparto.

Coerentemente alla politica di investimento, parte delle risorse è altresì investita in OICR. È previsto, inoltre, un investimento di FIA di Private Equity – tramite mandato di gestione – per un impegno complessivo massimo pari ad euro 81 milioni e FIA di Private Equity e Infrastrutture – tramite sottoscrizione diretta delle quote – per un impegno complessivo massimo pari ad euro 15 milioni.

Il rendimento netto del comparto nel 2025 è stato positivo (13,73%) e superiore al proprio benchmark di riferimento (9,95%). A riguardo, si segnala il contributo positivo delle nuove gestioni finanziarie con data di avvio dal 01 maggio 2025, nonché del processo di transizione degli attivi avvenuto ad aprile 2025, grazie anche alle favorevoli condizioni di mercato e all'efficiente gestione dell'operazione.

Sebbene tutte le gestioni abbiano registrato risultati positivi, a contribuire maggiormente alla performance di comparto

sono i risultati conseguiti dai nuovi i gestori azionari attivi, soprattutto il mandato azionario globale. In termini di scelte attive rispetto al parametro di riferimento, l'allocazione tattica del gestore azionario Europa e del gestore azionario globale attivo ha contribuito in maniera decisiva all'extra rendimento del comparto nei confronti del proprio parametro di riferimento, soprattutto in termini di selezione titoli. Complessivamente, la diversificazione apportata tramite l'investimento in Private Equity ha contribuito alla stabilizzazione dei rendimenti. Con riferimento agli investimenti diretti in Private Equity e Infrastrutture a fine anno gli stessi non risultano valorizzati in considerazione della sottoscrizione a ridosso della fine dell'esercizio 2025.

La duration media di portafoglio a fine anno risulta leggermente inferiore a quella del benchmark di riferimento ed in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	58,24%					Obbligazionario	38,64%
di cui OICR	12,71%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	27,88%	di cui Corporate	10,76%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali		
				26,56%	1,32%		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	5.873.721,56	0,64%
	Altri Paesi dell'Area Euro	130.235.579,52	14,11%
	Altri Paesi Unione Europea	8.422.649,12	0,91%
	Stati Uniti	256.346.185,84	27,77%
	Giappone	19.475.424,43	2,11%
	Altri Paesi aderenti OCSE	88.686.797,30	9,61%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	28.517.725,30	3,09%
	Totale Azioni	**537.558.083,07**	**58,24%**
Obbligazioni	Italia	38.156.509,78	4,13%
	Altri Paesi dell'Area Euro	103.324.336,35	11,19%
	Altri Paesi Unione Europea	16.964.580,40	1,84%
	Stati Uniti	128.909.009,72	13,96%
	Giappone	23.658.500,57	2,56%
	Altri Paesi aderenti OCSE	43.433.409,63	4,70%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2.415.822,04	0,26%
	Totale Obbligazioni	**356.862.168,49**	**38,64%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,52%
Duration media	5,51
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,90%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,44

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

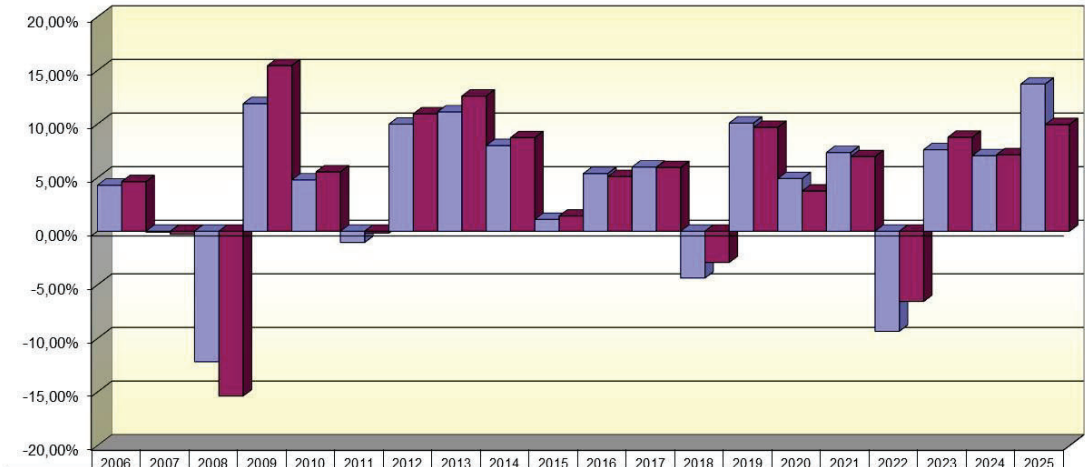
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Portafoglio	4,29%	-0,08%	-12,17	11,90%	4,78%	-1,04%	9,99%	11,13%	7,99%	1,10%	5,38%	5,98%	-4,36%	10,09%	4,91%	7,34%	-9,33%	7,60%	7,04%	13,73%
Benchmark	4,63%	-0,28%	-15,37	15,45%	5,54%	-0,17%	10,95%	12,61%	8,73%	1,42%	5,10%	5,94%	-2,91%	9,69%	3,75%	6,96%	-6,55%	8,77%	7,13%	9,95%

Nb: il rendimento del 2004 tiene conto delle performance ottenute dall'inizio del mandato il 1/7/2004.

Benchmark da maggio 2025 (variazione della categoria del comparto da "bilanciato" ad "azionario"
-Euro-Aggregate Government 1-3: 10,00% Year
-Bloomberg Global Aggregate TR hedged EUR: 30,00%
-MSCI Europe Index hedged to EUR TR: 12,00%
-MSCI World Net Total Return EUR Index: 18,00%
-MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index: 18,00%
-MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index: 6,00%
-MSCI Emerging Markets Net Total Return EUR Index: 6,00%

Benchmark da maggio 2019
- ICE BofAML Euro GVB 0-1 ys, TR €: 4%
- ICE BofAML Pan Europe 1-10 year, TR € hdg: 10%
- ICE BofAML Euro Inf-Link Gov All Matss, TR €: 1%
- ICE BofAML US Treasury All Matss, TR € hdg: 3%
- JPM EMBI Global Div All Matss, TR € hdg: 1%
- ICE BofAML Euro Corp IG All Matss, TR €: 2,5%
- ICE BofAML US Lar Cap Corp IG All Matss, TR € hdg: 2,5%
- ICE BofaML Glob Corp High Yield All Matss, TR € hdg: 2%
- MSCI EMU, NR €: 11% - MSCI EMU Small caps, NR €: 4%
- MSCI Europe ex EMU, NR LC: 9%
- MSCI Nord America, NR LC: 12%
- MSCI EM, NR € unhdg: 3%
- Euribor 3M + 1,5 annuo: 15% - Euribor 3M + 3%/4% annuo: 20%

Da aprile 2016
- BofA ML 0-1 Y Euro GVB IG: 4,15%
- BofA ML 1-3 Y Euro GVB IG: 7,47%
- BofA ML 3+ Y Euro GVB IG: 9,13%
- BofA ML US Treasury Euro Hdg: 4,15%
- Barclays EGILB All MKT EMU HICP Ex GRE Bonds All Mats TR: 4,15%
- BofA ML Euro Corp IG: 8,3%
- BofA ML US Large Cap Corp IG Euro Hdg: 4,15%
- MSCI EMU NR: 11,62%
- MSCI Europe ex EMU NR Euro Hdg: 9,13%
- MSCI NA NR Euro Hdg: 16,6%
- MSCI EM NR: 4,15% - Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrev Series NSA + 2,5%: 17%

Da aprile 2013
- JPM All Mats GVB EMU IG: 26,7%
- JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 13,3%
- ML Corp EMU: 10%
- MSCI WRD ex JPN LC: 50%

Da aprile 2012
- JPM All Mats GVB EMU: 26,7%
- JPM 1-3 Y GVB EMU: 13,3%
- ML Corp EMU: 10%
- MSCI Europe LC: 15%
- MSCI USA € hdg: 12,5%
- MSCI WRD ex JPN LC: 22,5%

Da aprile 2011
- JPM All Mats GVB EMU: 26,7%
- JPM 1-3 Y GVB EMU: 13,3%
- ML Corp EMU: 10%
- MSCI Europe LC: 27,5%
- MSCI USA € hdg: 22,5%

Da ottobre 2008
- MSCI Europe LC: 27,5%
- MSCI USA in $: 22,5%
- JPM 1-3 Y GVB EMU: 13,3%
- JPM All Mats GVB EMU:26,7%
- Merryl Linch Corp EMU: 10%

Da luglio 2004
- MSCI USA in €: 20%
- MSCI JPN: 5%
- MSCI Europe: 12,5%
- MSCI Europe in €: 12,5%
- JPM GVB EMU: 40% - ML Corp EMU Ex Fin: 10%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,25%**	**0,13%**	**0,53%**
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria*	0,21%	0,12%	0,19%
- *di cui per commissioni di incentivo*	0,02%	-0,01%	0,32%
- *di cui per compensi depositario*	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,05%**	**0,04%**	**0,06%**
- *di cui per spese generali e amministrative*	0,04%	0,04%	0,04%
- *di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi*	0,01%	0,01%	0,01%
- *di cui per altri oneri amministrativi*	0,00%	-0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	**0,30%**	**0,17%**	**0,59%**



AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi per le finalità indicate nella nota integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Pagina Bianca

FONDO TELEMACO

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE – TELEMACO
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 103

Istituito in Italia

Via Luigi Bellotti Bon, 14 –00197 Roma (RM)

Sede: 06/8091401
Contact Center: 0422/1745964

info@fondotelemaco.it
fondotelemaco@pec.it

www.fondotelemaco.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 02/11/2026*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

TELEMACO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (*in vigore dal* 01/08/2026)

Le fonti istitutive

TELEMACO è stato istituito in attuazione dell'Accordo stipulato in data 30 marzo 1998 fra Intersind, con la partecipazione delle Aziende associate Telecom Italia, Telecom Italia Mobile, Telespazio, Stream, CSELT, Stet International, Scuola Superiore G. R. Romoli, Elettra TLC, Trainet e TMI Telemedia International e SLC-Cgil, FIS.Tel-Cisl e UILTE-Uil.

In attuazione dell'art. 52 del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione del 28 giugno 2000 e successive modificazioni e integrazioni, fra ASSOTELECOMUNICAZIONI -ASSTEL e SLC-CGIL, Fistel-CISL, UilCom-UIL configurate quali parti istitutive unitariamente intese rispettivamente per le Aziende ed i lavoratori è stato stipulato in data 30 Aprile 2003 l'Accordo con il quale il Fondo ha assunto le caratteristiche di Fondo Pensione del settore delle imprese esercenti servizi di telecomunicazione.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2026-2028 ed è così composto:

Stefano Castrignanò *(Presidente)*	Nato a Copertino (LE) l'11/11/1982, CSTSFN82S11C978I, designato dai Lavoratori
Marco Rendina *(Vice Presidente)*	Nato a Roma (RM) il 06/11/1960, RNDMRC60S06H501I, designato dalle Aziende
Francesco Algieri	Nato a Roma (RM) il 13/05/1979, LRGFNC79E13H501E, designato dalle Aziende
Daniele Carchidi	Nato a San Giovanni in Fiore (CS) l' 08/08/1980, CRCDNL80P08L013S, designato dai Lavoratori
Salvatore Carta	Nato a Illorai (SS) il 05/02/1958, CRTSVT58B05E285R, designato dai Lavoratori
Romina Chirichilli	Nata a Roma (RM), il 28/11/1968, CHRRMN68H501S, designata dalle Aziende
Gabriele Della Capanna	Nato a Roma (RM), il 21/11/1972, DLLGRL72S21H501W, designato dai Lavoratori
Mario Iannacone	Nato a Roma (RM) il 25/06/1967, NNCMRA67H25H501C, designato dalle Aziende
Norma Marighetti	Nata a Trento (TN) il 02/09/1970, MRGNRM70P42L378A, designata dai Lavoratori
Natascia Treossi	Nata a Roma (RM) il 15/07/1971, TRSNSC71L55H501A, designata dai Lavoratori
Simone Filippo Vaccarino	Nato a Torino (TO) il 25/05/1961, VCCSNF61E25L219I, designato dalle Aziende
Claudio Varani	Nato a Roma (RM) il 27/01/1970, VRNCLD70A27H501J, designato dalle Aziende

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2026-2028 ed è così composto:

Chiara Rinaldi *(Presidente - sindaco effettivo)*	Nata ad Atri (TE) il 03/10/1975, RNLCHR75R43A488I, designata dalle Aziende
Gianfranco Cipresso *(sindaco effettivo)*	Nato a Roma (RM), il 05/03/1965, CPRGFR65C05H501S, designato dalle Aziende
Rocco Antonio Laganà *(sindaco effettivo)*	Nato a Reggio Calabria (RC) il 09/11/1957, LGNRCN57S09H224L, designato dai Lavoratori
Roberto Pera *(sindaco effettivo)*	Nato a Roma (RM) il 04/07/1967, PRERRT67L04H501Y, designato dai Lavoratori
Emanuele Antuofermo *(sindaco supplente)*	Nato a Bitonto (BA), il 16/04/1979, NTFMNL79D16A893X, designato dai Lavoratori
Massimo Zerboni *(sindaco supplente)*	Nato a Como (CO), il 07/07/1964, ZRBMSM64L07C933T, designato dalle Aziende

Direttore generale: Tiziana Maria Teresa Riggio, nata a Reggio Calabria il 04/12/1976.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A, con sede a Preganziol (TV), Via E. Forlanini n. 24.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di TELEMACO è BFF Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Lodovico Scarampo, n. 15.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di TELEMACO è affidata, sulla base di apposite convenzioni di gestione, ai seguenti soggetti:

- **Amundi SGR S.p.A.**, con sede in via Cernaia 8/10, Milano, per il mandato «Obbligazionario Globale» del comparto Prudente;
- **Anima SGR S.p.A.**, con sede in Corso Giuseppe Garibaldi 99, Milano, per il mandato «Azionario Europa Attivo» dei comparti Prudente e Dinamico;
- **Ardian France**, con sede in Place Vendome 20, Parigi, per il mandato «Private Equity» del comparto Dinamico;
- **BlackRock Investment Management (UK) Limited**, con sede in Throgmorton Avenue 12, Londra, per il mandato «Obbligazionario Globale» del comparto Prudente;
- **BlueBay Funds Management Company S.A.**, con sede in 4, Boulevard Royal, Lussemburgo, per il mandato «Obbligazionario Globale» del comparto Dinamico;
- **Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A.**, con sede in Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3, Milano, per il mandato «Private Debt» del comparto Prudente;
- **Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.,** con sede in Via Vittorio Alfieri 1, Conegliano (TV), per il mandato di «Private Debt Multi Strategy» dei comparti Prudente e Dinamico;
- **Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio**, con sede in via Machiavelli 4, Trieste, per il mandato «Obbligazionario Euro 1-3 Anni» dei comparti Prudente e Dinamico;
- **Groupama Asset Management**, con sede in via Rue de La Ville l'Evêque 25, Parigi, per il mandato «Azionario Globale Attivo» dei comparti Prudente e Dinamico;
- **Insight Investment Management (Europe) Limited**, con sede in Riverside 2, Sir John Rogerson's Quay, Dublino, Irlanda, per il mandato «Obbligazionario Globale» del comparto Prudente;
- **Neuberger Berman Asset Management Ireland Limited**, con sede in 2 Central Plaza, Level 2, Dame Street, Dublino 2, Irlanda, per il mandato «Obbligazionario Globale» del comparto Dinamico;
- **Northern Trust Fund Managers (Ireland) Limited**, con sede in George's Court, 54-62 Townsend Street, Dublino 2, Irlanda per il mandato «Azionario Globale Passivo» dei comparti Prudente e Dinamico;
- **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con sede in via Stalingrado 45, Bologna, per il mandato del comparto Garantito;

Gestione finanziaria diretta:

- Sottoscrizione diretta di quote del **Fondo di Fondi "Private Equity Italia 3"**, istituito e gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., con sede in via San Marco 21A, Milano;
- Sottoscrizione diretta di quote del **Fondo di Fondi "Infrastrutture"**, istituito e gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A.,

con sede in via Alessandria 220, Roma;

- Sottoscrizione diretta di quote del **Fondo "Capital Dynamics Global Secondaries VII"**, gestito da Capital Dynamics Limited, con sede in 16 St. Martin's Le Grand London EC1A 4EN, Regno Unito.
- Sottoscrizione diretta di quote del **Fondo "Hamilton Lane Secondary Strategy VII"**, gestito da Hamilton Lane Advisors, L.L.C., con sede legale in 110 Washington Street, Suite 1300, Conshohocken, Pennsylvania 19428, Stati Uniti.
- Sottoscrizione diretta di quote del **Fondo "HAT Technology Fund 5",** gestito da HAT SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Europa n. 22, Italia.
- Sottoscrizione diretta di quote del Fondo **"Quadrivio Artificial Intelligence PE Fund"**, gestito da Quadrivio Group (Lux), con sede legale in 26 Boulevard Royal L – 2449, Lussemburgo.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione TELEMACO ha stipulato apposita convenzione, con Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Bologna, via Stalingrado n. 45, con scadenza il 31 dicembre 2029.

La convenzione prevede le seguenti tipologie di rendite:

- Vitalizia immediata
- Vitalizia immediata certa per 5 o 10 anni
- Vitalizia immediata reversibile
- Vitalizia immediata controassicurata
- Vitalizia immediata con raddoppio in caso di perdita di autosufficienza (LTC)

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 28 aprile 2026, l'incarico di revisione legale dei conti di TELEMACO per gli esercizi 2026 – 2028 è stato affidato alla Società Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli 12.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni dei lavoratori viene svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, dei Patronati, dei Centri di assistenza fiscale (CAF), nonché negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Sebbene prevista dallo Statuto, al momento non è attiva l'adesione tramite sito web.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web www.fondotelemaco.it.*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Pagina Bianca